

## **COMUNICATO AFAM DEL 27 MARZO 2023**

### **Confronto sulla bozza del Decreto Ministeriale sul reclutamento dei docenti 2023-2024**

Il 24 marzo 2023, alle ore 9,30, presso il MIUR-DGFIS si è svolto il confronto sulla bozza del Decreto ministeriale per il reclutamento tramite selezione per titoli ed esami dei docenti da parte delle singole istituzioni per l'anno accademico 2023-2024.

Il provvedimento sarà emanato nei prossimi giorni e, sulle circa 1600 cattedre vacanti, consentirà di assumere circa 700 docenti ripartiti dal Ministero ai singoli Istituti, compreso i 21 Istituti statizzati dal 1° gennaio scorso.

In particolare, a seguito della ripartizione dei posti da parte del Ministero, il Consiglio Accademico di ogni singola istituzione individuerà i posti vacanti da ricoprire a conclusione delle procedure della mobilità. Mentre per la copertura dei posti non autorizzati si potrà procedere mediante i contratti a tempo determinato.

Il Decreto Ministeriale prevede che per la copertura dei posti autorizzati, ciascuna istituzione dovrà attingere dagli elenchi delle graduatorie vigenti nella medesima istituzione e successivamente dagli elenchi delle graduatorie nazionali vigenti.

La novità introdotta dal decreto ministeriale, anticipando così in parte l'entrata in vigore del Regolamento sul Reclutamento del personale docente, prevede che in assenza di disponibilità nelle citate graduatorie le istituzioni, limitatamente all'anno accademico 2023-2024, da sole o convenzionandosi fra di loro nell'ambito della stessa Regione e fra regioni limitrofe, reclutano il personale mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami. Il titolo per la partecipazione alla selezione è il possesso della laurea di secondo livello o in assenza aver insegnato per almeno 3 anni negli ultimi 8 anni.

Le commissioni di concorso saranno costituite da 3 componenti, il Direttore di Istituto o un suo delegato e da due docenti esterni sorteggiati da una lista di 6 nominativi selezionati dal Consiglio accademico.

Come Cisl Università abbiamo espresso una valutazione positiva sulla bozza del decreto che, pur migliorabile in alcuni punti, costituisce un indubbio passo in avanti rispetto all'attuale sistema di reclutamento dei singoli istituti caratterizzato dall'assenza di criteri omogenei e con commissioni costituite dal Direttore con ampia discrezionalità fra docenti nominati nello stesso anno accademico in più commissioni di concorso, una sorta di "commissari professionali".

Appena il decreto ministeriale sarà varato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, come Segreteria Nazionale, diffonderemo le slide esplicative dei contenuti specifici del decreto stesso.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
(Domenico Carlomagno)

